

La tortura del traffico

Giornate impossibili con il «caos normale»



Tutto il giorno è «ora di punta» — I «lavori in corso» — Per un piano di emergenza

Per il traffico, e solo per il traffico, nella ricerca di una soluzione non sempre coronata da successo di un linguaggio che aderisce — anche a prezzo di qualche ardimento sintattico — al progressivo peggiorare delle cose, è già stata tentata la distinzione tra «caos normale» e «caos straordinario». Distinzione certamente non facile, ma che un qualche fondamento ha.

Questa è la realtà: e alla luce di essa deve essere scusata anche la ricerca dell'iperbole da parte dei giornalisti che non sanno più come descrivere un fenomeno mutevole e di non facile interpretazione come quello del traffico. Ieri il centro è stato quasi sempre semiparalizzato dagli ingorghi. Ma ingorghi e intoppi di vario genere vi sono stati anche al Muro Torlo (lungo la famosa arteria di scorrimento interno di Corso d'Italia), a Castro Pretorio (all'uscita del sottovia più costoso d'Italia), sulla via Tiburtina, a Porta Maggiore, sui lungotevere. Insomma, il «caos dei giorni normali», il caos di sempre.

Concorsi comunali: sempre gli stessi a giudicare!

Chiusa per quale ragione in Campidoglio, per le commissioni giudicatrici dei concorsi, scelgono quasi sempre le stesse persone. Da un mese il terzetto rivoltato al sindaco dal compagno Ugo Vetere ricavano che tra l'agosto del 1964 e l'aprile di quest'anno la giunta ha adottato 50 deliberazioni per la nomina di commissioni giudicatrici di concorso. Dall'esame del testo di tali deliberazioni si ricava che di tali commissioni hanno fatto parte 42 volte l'assessore al personale dell'epoca signora Mio, 41 volte il segretario generale, 36 volte il dottor Spampinato e 7 volte il dottor Martelli, quali membri, in qualità di segretari sono invece comparso per 12 volte il dottor Pellegrini, per 11 volte il dottor Mauro e per 5 volte il dottor Camella.

Arturo Mucci, di 23 anni, abitante in via Valledlunga 97, è stato ammanettato in un bagno, prima ancora che potesse tirar fuori la pistola ad aria compressa che aveva usato per i precedenti colpi dei quali si ha notizia (ma chessa quanti rapinati hanno preferito pagare e tacere...) e che lo avevano fatto diventare un autentico «terrore dei fidanzati».

Praticamente sotto il naso di numerose sentinelle, alcuni sconsigliati sono riusciti a svaligiare, con il sistema del buco, il negozio deposito dell'Unione Militare, al centro della Città Militare della Cecchignola; han no messo le mani su merce per oltre quindici milioni di lire e sono fuggiti indisturbati a bordo di un grosso camion.

Coppia di poliziotti cattura il «terrore dei fidanzati»

Un giovane, che da qualche tempo si occupava di rapine ai danni di «coppiette» in sosta amorosa sul Raccordo Anulare, è stato arrestato l'altra sera da un funzionario della Morale e da un'ispettrice di polizia che avevano fatto da esca.

Svaligiata alla Cecchignola l'Unione Militare: 15 milioni

Il colpo è stato portato a termine l'altra notte. I ladri hanno forzato la saracinesca di un negozio attiguo all'Unione Militare e hanno fatto il buco nella parete. Nessuno si è accorto di nulla e gli sconosciuti hanno avuto tutto il tempo per selezionare il bottino, per caricarlo su un camion, per fuggire. Indagano i carabinieri.

L'alta velocità causa della tragedia del Quarto Miglio

SALITI A SEI I MORTI SULL'APPIA

La «R. 8» viaggiava a centoventi l'ora

Sono deceduti il pilota dell'auto investitrice Mario Baldoni e la signora Guendaline Lopez, moglie divorziata del padre di Tony Armstrong-Jones, marito della principessa Margaret

Il bilancio della tragedia del Quarto Miglio, dello scontro frontale tra una «R 8» lanciata ad altissima velocità ed una «Bianchina», è diventato ancor più terrificante: sei morti ed un ferito. Ieri, all'alba, è spirata anche la terza passeggera della «Bianchina». La signora Guendaline Coombe Lopez, moglie divorziata di Ronald Armstrong Jones, padre del marito della principessa Margaret d'Inghilterra. A notte, poi, è deceduto Mario Baldoni, il giovane di 20 anni, che sedeva al volante della «R 8» già dal primo pomeriggio: i medici avevano fatto capire che era ormai condannato. Dei sette passeggeri delle due vetture, uno solo si è così salvato: è Bruno Fierro, che guarirà in due mesi.

La sciagura è stata ricostruita sin nei minimi particolari dagli agenti della «Stradale». «Tutto è terribilmente chiaro», hanno concluso gli inquirenti — tutto si può spiegare con la velocità della «R 8» e con l'inesperienza del suo guidatore». Era dunque passata da poco la mezzanotte e Mario Baldoni, Ezio Sgreccia, Fabio Amicizia e Bruno Fierro, tutti ragazzi di 20-21 anni, stavano rincasando, seguiti da quattro amici su un'altra vettura.

Il volante sedeva Mario Baldoni. «Haretera ad oltre cento chilometri orari», hanno raccontato i poliziotti — non si è curato del limite di velocità che in quel tratto è di ottanta chilometri orari. Non ha nemmeno rallentato imboccando quella curva: non ci sono sull'asfalto tracce di frenata». La «curva del diavolo», la chiamano ma ingiustamente: perché è aperta, dall'ampio raggio, completamente sicura se si affronta a velocità ragionevole.

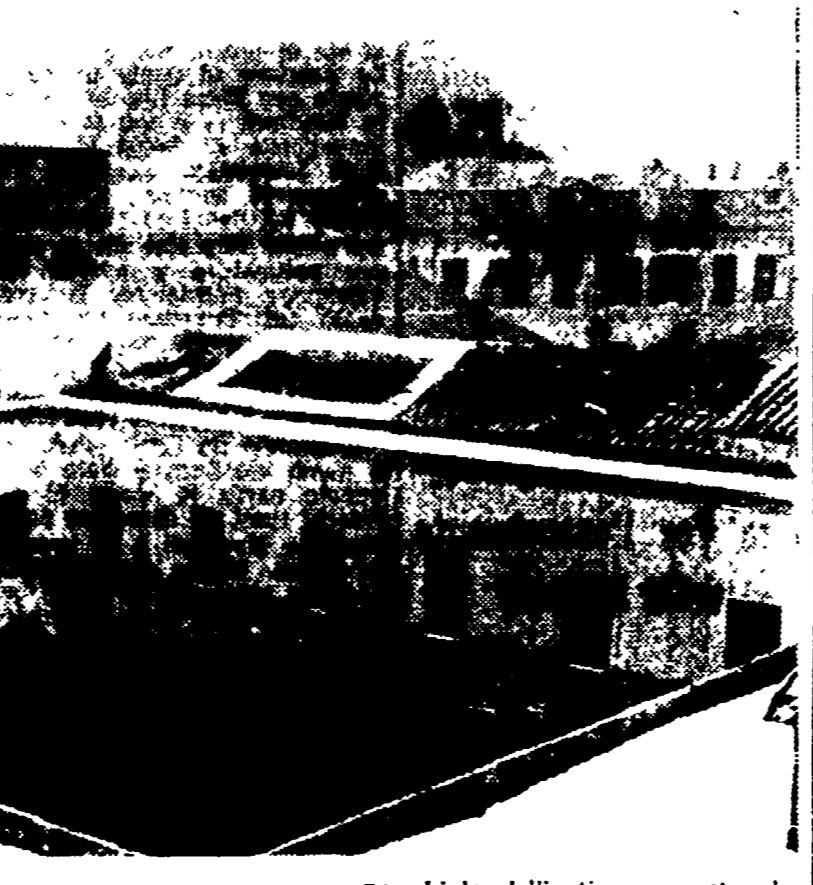


Cinque delle sei vittime: Fabio Amicizia, Giuseppe Lopez, Ezio Sgreccia (nelle foto in alto); Guendaline Coombe e Annette Tule (nelle foto in basso).

Assalto a un'oreficeria a Paliano, nei pressi di Frosinone

Tenta di resistere ai rapinatori: ferita a revolverate

SI SGOMBRA LA BIBLIOTECA DELL'ARCHIVIO DI STATO



L'ala dell'antico convento che ospita la biblioteca dell'Archivio di Stato — dove l'altra sera è avvenuto il crollo — sarà sgomberata. L'ordine è stato dato dai vigili del fuoco dopo una ispezione effettuata ieri mattina. Il lavoro di sgombero è già iniziato nel pomeriggio di ieri dopo che i vigili avevano provveduto a liberare la zona dalle macerie.

Nella foto: l'antico monastero che ospita la biblioteca dell'Archivio di Stato (la parte tratteggiata indica il punto dove è avvenuto il crollo).

La padrona del negozio, assalita al momento della chiusura pomeridiana da due giovani, ha stretto a sé la borsa con i gioielli: colpita, giace ora in gravi condizioni in ospedale - Vana caccia della polizia ai banditi lungo l'autostrada

Per impadronirsi di una borsa piena di orologi e di anelli, due giovani non hanno esitato a sparare contro una donna, a ucciderla in fin di vita. Il feroce episodio di banditismo è avvenuto ieri, alle 13, a Paliano, un piccolo centro del Frosinone. Assunta Caporilli, proprietaria di una orologeria, ha tentato di resistere ai banditi, di non «mollare» la borsa. Raggiunta da un proiettile esplosivo bruciante, giace in gravi condizioni all'ospedale di Colferro. Dei banditi, che hanno fatto a un bottino di due milioni, ancora nessuna traccia. A bordo di una «Giulia», sono riusciti a sfuggire alla caccia di un centinaio di poliziotti e carabinieri e di tre elicotteri.



Assunta Caporilli, 35 anni, non abita a Paliano: risiede ad Anagni, dove con il marito Antonio De Meis, gestisce un'altra orologeria. Raggiunge il piccolo centro ogni mattina in autobus, portando con sé anelli, bracciali ed orologi. I due banditi conoscevano bene questi particolari, sapevano anche che la donna torna ad Anagni anche nelle ore di chiusura pomeridiana, partendo via la merce. Evidentemente hanno studiato per giorni e giorni il «colpo», anche se nessuno a Paliano, li ha notati nei giorni scorsi.

Nella prima giornata di lotta dei chimici Palmolive e Squibb: massiccia partecipazione allo sciopero

Nelle fabbriche romane la partecipazione alla prima giornata di sciopero dei lavoratori chimici è stata massiccia, superiore in media all'80%. Si tratta di grossi complessi monopolistici, sia nei piccole aziende. Particolarmente significativa la prova fornita dalle maestranze della Palmolive Colgate di Anzio, che hanno scioperato al completo: hanno varcato i cancelli soltanto pochi operai con il contratto a termine. I lavoratori si sono radunati numerosi, con cartelli e striscioni, sul piazzale davanti alla fabbrica e quando è suonata la sirena nessuno si è mosso. Erano mesi e mesi che gli operai della Palmolive non partecipavano ad azioni sindacali, per il clima di intolleranza politica e sindacale instaurato nell'azienda e culminato nei licenziamenti di un membro di Commissione d'Impiego e di un candidato unificato per alcune settimane fa nelle elezioni per il rinnovo del C.T. con il successo della lista unitaria, i lavoratori avevano dato segni di risost...

RITROVATO PER DISINFETTARE LE FERITE SENZA SOFFRIRE

E' possibile acquistare presso le Farmacie un nuovo disinfettante, largamente sperimentato, adatto all'uso familiare, particolarmente indicato per i bambini, le persone ipersensibili e per tutti coloro che, dovendo disinfettare, preferiscono non sopportare il doloroso bruciore caratteristico dei disinfettanti comuni.